

ANTONINO GIUSEPPE MARCHESE  
(a cura di)

Manierismo siciliano.  
Antonino Ferraro da Giuliana  
e l'età di Filippo II di Spagna

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI DI GIULIANA  
(Castello Federiciano, 18-20 ottobre 2009)

FILIPPO MARIA GERBINO

Un documento inedito su Giorgio Di Faccio  
architetto dell'oratorio dell'Immacolatella in Palermo

ESTRATTO

*in corso di stampa*



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

FILIPPO MARIA GERBINO

## Un documento inedito su Giorgio Di Faccio architetto dell'oratorio dell'Immacolatella in Palermo

*Inverno per le notti all'altare  
globi di gocciole gelate tra i ginepri  
che la luce fa turbinare,  
e i venti quando l'organo rintrona.*

(Lucio Piccolo, "Oratorio di Valverde",  
da *Canti barocchi*, 1956)

L'oratorio dell'Immacolatella origina a Palermo nel 1579<sup>1</sup>, grazie al volere del padre francescano Giuseppe Mandria, il quale, essendo stato fatto prigioniero dai Turchi, aveva fatto il voto che, se si fosse salvato dalla prigionia, avrebbe fondato una Compagnia in onore della Vergine. Difatti, nel 1575, il Mandria ed altri dodici mercanti fondano la 'Compagnia dell'Immacolata Concezione', e, nel '79, acquistano dei caseggiati adiacenti la chiesa di S. Francesco, nei quali, appunto, sorgerà l'oratorio.

Tramite ricerche d'archivio ci si è imbattuti in un documento del notaio Magliolo, tratto dal *Fondo Notai Defunti*<sup>2</sup>, dell'Archivio di Stato di Palermo, che citava l'architetto Giorgio Di Faccio, quale collaboratore per la creazione architettonica di un oratorio con annessa cappella dedicata alla *Beatissima Vergine*. Il testo così recita:

*25 novembre 1585 (XIV ind.)*

*Jo maria burgese cum georginum de fatio / Eodem xxv<sup>o</sup> novembris xiiij Inditionis 1585 / Magister georginus de fatio mihi cognitus coram nobis sponte se obligavit et obligat magnifico iohanni maria borgese uti gubernator guinato societatis sante marie de Conceptione etiam mihi notario cognito presenti et stipulanti fabricare et facere oratorium Cappelle ditte beatissime virginis iuxta formam modelli inter eos fatti de calce et arena cum appedamentis ut dicitur fino alla rocca seu fino al acqua bone qualitatis et conditionis que facere a crastina in anthea incipere et continuare usque ad integram expeditionem dittumque servitium fieri facere bene et diligenter ut decet revidendo per magistros fabricatores et de maragmatibus tutis et securis et in casu contraventionis teneatur et teneri voluit ad omnia et singula damna interesse et exper-*

<sup>1</sup> Si veda P. PALAZZOTTO, *Gli oratori di Palermo*, Palermo 1999, pp. 185-189 e G. FAVARA, E. MAURO (a cura di), *Giacomo Serpotta e la sua scuola*, Palermo 2009, pp. 193-196.

<sup>2</sup> Cfr. Archivio di Stato di Palermo, *Fondo Notai Defunti*, not. Tommaso Magliolo di Palermo, st. I, Inv. 42, Registro Vol. 11469, ff. 321-322.

